



Città di Schio

Prot. n. 4612/2021

**AVVISO PER L'EROGAZIONE DI "MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE" A FAVORE DI CITTADINI ESPOSTI AGLI EFFETTI ECONOMICI DERIVANTI DA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA VIRUS COVID-19
(Approvato con Determinazione dirigenziale n. 41 del 20.01.2021)**

LA DIRIGENTE

VISTE le Delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

VISTO il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40;

VISTO il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO il Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTO il Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137;

Visto il Decreto-Legge 9 novembre 2020, n. 149;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del Decreto-Legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»" con il quale sono state disposte restrizioni all'esercizio di talune attività economiche, al fine di contenere la diffusione del virus COVID-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 25 ottobre 2020, n. 265;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare

l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del Decreto-Legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4 novembre 2020, n. 275, nonché le relative ordinanze del Ministro della salute adottate in data 4, 10, 13 e 20 novembre 2020;

VISTO il Decreto-Legge n. 154 del 23 novembre 2020 recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e in particolare l'articolo 2 che indica:

1. al fine di consentire ai comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo di 400 milioni di euro nel 2020, da erogare a ciascun comune, entro 7 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base degli Allegati 1 e 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020;
2. per l'attuazione del presente articolo i comuni applicano la disciplina di cui alla citata ordinanza n. 658 del 2020;

PRECISATO che l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 29 marzo 2020 n. 658 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" indica che l'importo destinato al Comune di Schio risulta pari a complessivi Euro 207.619,85;

RISCONTRATO altresì che, sulla base di quanto assegnato ai sensi della suddetta ordinanza, ciascun Comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:

- di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;
- di generi alimentari o di prodotti di prima necessità;

RAVVISATO che l'ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020, di cui sopra, attribuisce ai Servizi Sociali di ciascun Comune l'individuazione della platea dei beneficiari e il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico;

RENDE NOTO CHE

Possono ottenere il riconoscimento dei buoni spesa i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residenti nel Comune di Schio e, se cittadini extracomunitari, di essere in possesso di carta/permesso di soggiorno in corso di validità o documentazione comprovante l'avvenuta richiesta di rinnovo;
- essere in condizione di difficoltà economica a causa della sospensione/riduzione dell'attività lavorativa in attuazione alle misure di contenimento del contagio da coronavirus;
- avere una liquidità mobiliare del nucleo familiare al 30.11.2020 non superiore a Euro 5.000,00;
- avere delle entrate, a qualsiasi titolo (quali, ad esempio, stipendio, proventi da lavoro autonomo, pensione, cassa integrazione, disoccupazione, assegno di mantenimento, contributo decreto Salva Italia, contributi economici comunali, reddito di cittadinanza), relative al **mese di novembre 2020** del nucleo familiare, al netto di eventuale canone di locazione, comprensivo di spese condominiali, ovvero di rata mensile di mutuo ipotecario per l'acquisto dell'abitazione principale, come riportate nella seguente tabella:

Componenti	Scala equivalenza	Importo massimo al netto dell'affitto (comprensivo delle spese condominiali) o della rata del mutuo ipotecario per l'acquisto dell'abitazione
1	1	1.000,00
2	1,57	1.570,00
3	2,04	2.040,00
4	2,46	2.460,00
5 o più	2,85	2.850,00

La sussistenza dei requisiti dichiarati potrà essere oggetto, ai sensi D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, di controlli da parte del Comune di Schio, con assunzione in capo al dichiarante della responsabilità penale per il reato di cui all'art. 495 c.p. in caso di falso.

Può fare richiesta un solo componente della famiglia anagrafica.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE RICHIESTA

La richiesta va **compilata**, a cura dell'interessato, esclusivamente dal collegamento, denominato "**Richiesta buoni spesa**", disponibile nella pagina principale del sito istituzionale del Comune di Schio, **www.comune.schio.vi.it**, a decorrere dal 25 gennaio e fino all'7 febbraio 2021. Le domande che giungeranno al di fuori dei predetti termini verranno escluse.

Le richieste inviate con altre modalità non saranno ammesse.

È necessario disporre della seguente documentazione prima di iniziare la procedura per la compilazione del modulo on line:

- file con la scansione / foto fronte e retro di un documento di riconoscimento in corso di validità (a scelta tra carta di identità, patente, passaporto): sono ammessi i formati .png, .gif, .doc, .odt, .jpg, .pdf, .png, .jpeg;
- redditi percepiti nel mese di novembre 2020 da tutti i componenti il nucleo familiare;
- eventuale importo mensile del canone di locazione / rata mensile del mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale;
- una penna e un foglio di carta bianco dove trascrivere la dichiarazione sostitutiva di certificazione, il cui testo sarà indicato nel modulo on-line.

Per ogni informazione è possibile contattare il Comune di Schio – Servizio Sociale – ad uno dei seguenti recapiti:

- telefonico: 0445/691415
- e mail: buonispesa@comune.schio.vi.it
- p.e.c.: schio.vi@cert.ip-veneto.net

IMPORTI "BUONI SPESA"

I buoni che saranno erogati varieranno in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare come segue:

- Euro 150,00 per famiglia anagrafica con 1 componente;
- Euro 250,00 per famiglia anagrafica con 2 componenti;
- Euro 300,00 per famiglia anagrafica con 3 componenti;
- Euro 400,00 per famiglia anagrafica con 4 componenti;
- Euro 500,00 per famiglia anagrafica con 5 o più componenti.

Gli interventi saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse.

Al beneficiario dei "buoni spesa" verrà consegnato un titolo legittimante, del valore corrispondente al beneficio concesso, utilizzabile **SOLO per l'acquisto di generi alimentari e di beni di prima necessità (compresi articoli per l'igiene personale e della casa, farmaci**

ed articoli medicali), sono esclusi alcolici, superalcolici, gratta & vinci, ricariche telefoniche, giornali, riviste e gift card.

Il Buono non dà diritto a resto, non è cedibile, non è commerciabile e non è convertibile in denaro.

Può essere speso **SOLO nei negozi del Comune di Schio** convenzionati, il cui elenco è disponibile sul sito istituzionale dell'ente: www.comune.schio.vi.it.

La modalità di consegna dei buoni sarà comunicata successivamente.

CONTROLLI

Il Comune di Schio, ai sensi DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità dei dati dichiarati; il Comune, in caso di dichiarazioni non veritiere, ferma restando la responsabilità penale del richiedente, procede a norma di legge.

Si comunica che, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Sociale dott.ssa Cinzia Di Lembo.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito, "Codice Privacy") e degli articoli 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") si forniscono le seguenti informazioni:

1. Il Titolare del trattamento è il Comune di Schio, con sede a Schio (VI) in via Pasini n. 33, tel. 0445/691111, pec: schio.vi@cert.ip-veneto.net;

il Responsabile della Protezione dei dati è l'avv. Luca De Toffani con Studio a Schio (VI), vicolo Abate della Piazza, n. 8/C, e-mail: dpo-rdp@comune.schio.vi.it

il delegato al trattamento è il dirigente del Settore 5, via Pasini n. 33, Schio, (VI), tel. 0445/691282, e-mail sociale@comune.schio.vi.it.

2. I suoi dati vengono trattati dal Comune lecitamente, laddove il trattamento: sia necessario nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri; sia necessario all'esecuzione di una prestazione e/o un contratto di cui lei sia parte; sia necessario adempiere a un obbligo di legge; sia basato su un suo consenso espresso.

3. Si rappresenta che i dati da lei forniti, il cui conferimento è obbligatorio, ai fini di poter valutare la Sua domanda e il mancato conferimento dei quali comporta quindi l'impossibilità di poter ottenere il beneficio da lei richiesto:

- verranno trattati per l'istruttoria e la valutazione della richiesta e potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), nonché, in forma aggregata, a fini statistici; saranno conservati per il periodo strettamente necessario in base alle necessità gestionali e agli obblighi normativi applicabili, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

- saranno trattati con strumenti informatici e/o cartacei, nel rispetto dei principi del "Codice Privacy" e del GDPR e con l'adozione di misure di sicurezza idonee a ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità del trattamento stesso;

- potranno essere comunicati a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziaria, nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge e/o per l'espletamento delle finalità inerenti e conseguenti al procedimento al quale si riferiscono.

I dati non saranno diffusi se non nei casi previsti dalla vigente normativa né saranno oggetto di profilazione.

4. Si rappresenta inoltre che lei ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai suoi dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento stesso.

5. Il consenso prestato può essere revocato in ogni momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul suo consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati

personali comuni oppure particolari categorie di dati. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato precedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità.

6. Lei può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma, tel. 06.696771, e-mail: garante@gpdp.it, pec: protocollo@pec.gpdp.it.

7. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono: avv. Luca De Toffani, e-mail: dpo-rdp@comune.schio.vi.it

Schio 25 gennaio 2021

LA DIRIGENTE
f.to Dott.ssa Paola Pezzin